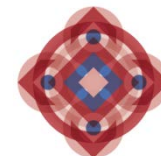




**Comune di Bologna**  
Area Programmazione Controlli e Statistica  
U.I. Ufficio Comunale di Statistica



Governo Metropolitano  
**è Bologna**

# Le imprese a Bologna

Marzo 2018

---

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: Mariagrazia Bonzagni  
Dirigente dell'U.I. Ufficio Comunale di Statistica: Franco Chiarini  
Redazione a cura di: Paola Ventura, Stefano Venuti

Lo studio è stato elaborato nell'ambito di un Accordo di collaborazione istituzionale fra Città metropolitana di Bologna e Comune di Bologna in tema di statistica e ricerche demografiche, sociali ed economiche.

Le elaborazioni sono state effettuate su dati forniti dalla Camera di Commercio (fonte Infocamere - Registro Imprese).

## **Indice**

Glossario	2
Le imprese	3
Gli imprenditori stranieri	12
Le imprese artigiane	19
Le cooperative	22
Le imprese giovanili	25
Mappe tematiche	29

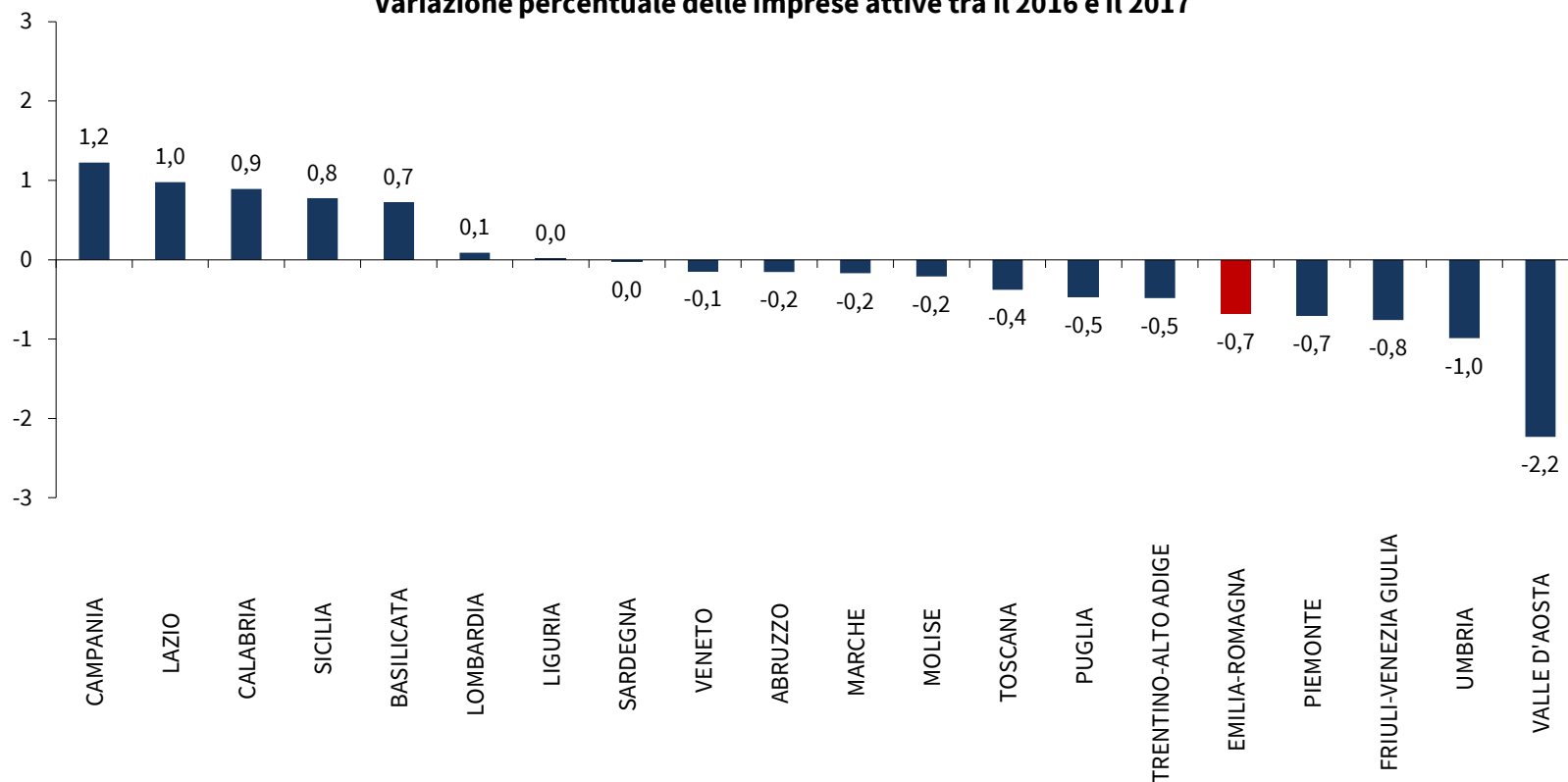
# Glossario

- Impresa attiva:*** Impresa iscritta al Registro delle Imprese che esercita l'attività e non risulta avere procedure concorsuali in atto.
- Impresa artigiana:*** Ai fini del Registro delle Imprese, l'impresa artigiana si definisce, in modo formale, come l'impresa iscritta nell'apposito Albo Provinciale previsto dall'art. 5 della legge 8 agosto 1985, n. 443.
- Società di capitale:*** Sono considerate società di capitale le società per azioni, le società a responsabilità limitata, le società in accomandita per azioni, le società a responsabilità limitata con unico socio.
- Società di persone:*** Sono considerate società di persone le società in nome collettivo, le società in accomandita semplice, le società di fatto, le società semplici, le comunioni ereditarie, le società irregolari.
- Società cooperativa:*** Sono società costituite per gestire in comune un'impresa che si prefigge lo scopo di fornire innanzitutto agli stessi soci (scopo mutualistico) quei beni o servizi per il conseguimento dei quali la cooperativa è sorta.
- Impresa giovanile:*** Si considerano giovanili le imprese il cui controllo è prevalentemente in capo a persone di età inferiore ai 35 anni.
- Unità locali:*** Sono le diverse localizzazioni presso le quali un'impresa esercita una o più attività. Un'unità locale corrisponde a un'impresa o ad una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono delle attività economiche per conto di una stessa impresa.

Le imprese

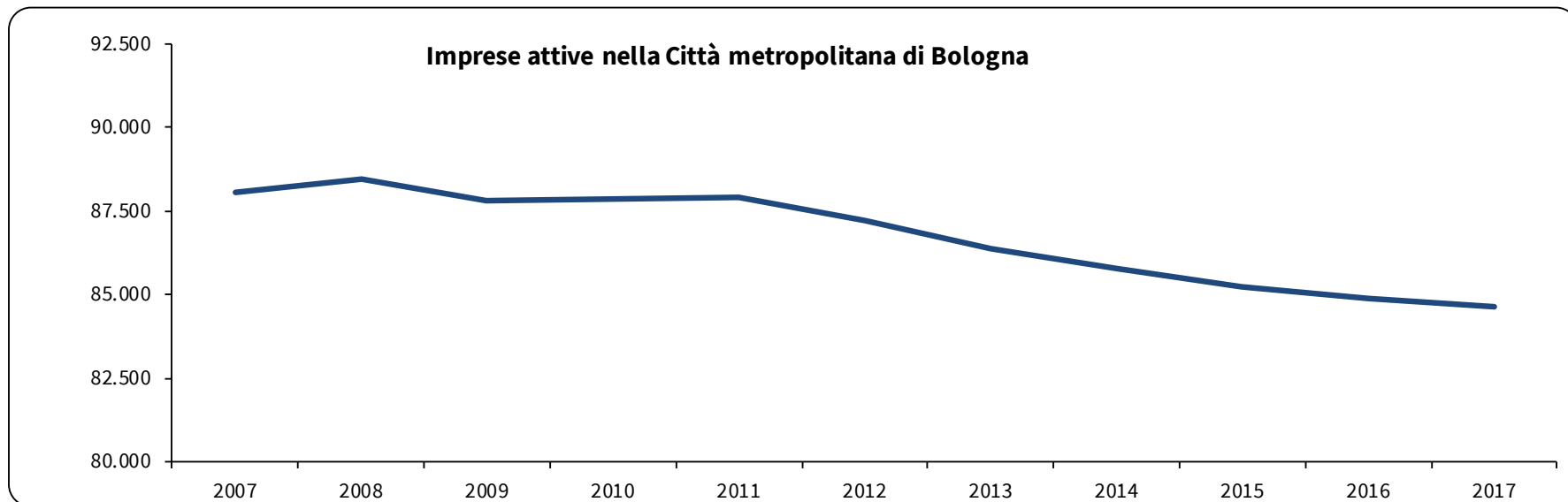
# In Emilia-Romagna oltre 2.700 imprese in meno nel 2017

Variazione percentuale delle imprese attive tra il 2016 e il 2017



Nel 2017 in Italia il tessuto imprenditoriale, pari a circa 5.150.000 imprese attive, è rimasto sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Non tutte le regioni hanno mostrato segni negativi, anzi diverse regioni meridionali nel 2017 hanno visto una crescita del numero delle imprese. L'Emilia-Romagna, con una perdita netta di 2.756 imprese attive, ha subito un calo (-0,7%) uguale a quello registrato nel 2016. Le imprese attive in regione sono complessivamente 404.758; la nostra regione conferma la quinta posizione nella graduatoria stilata in base al numero assoluto di imprese attive.

# Circa 270 imprese attive in meno nell'area metropolitana bolognese nel 2017



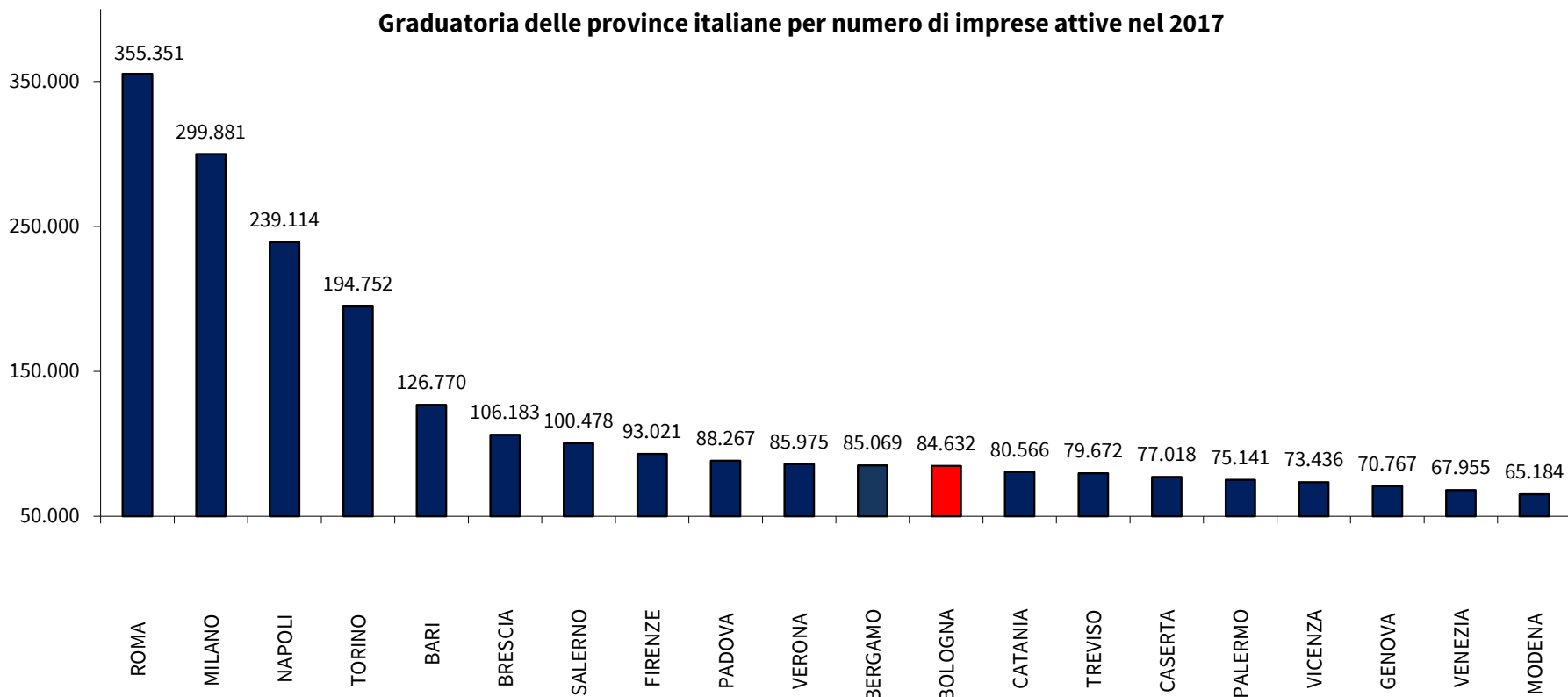
2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
88.049	88.426	87.798	87.855	87.890	87.214	86.360	85.783	85.220	84.898	84.632

Al 31 dicembre 2017 le imprese attive nel territorio della città metropolitana di Bologna risultano 84.632, 266 in meno del 2016 (-0,3%); rispetto a dieci anni prima se ne sono perse oltre 3.400 (-3,9%).

Osservando il trend si vede come a partire dal 2011 si assista a una costante diminuzione delle imprese attive.

# Bologna dodicesima fra le province italiane per numero di imprese attive

Graduatoria delle province italiane per numero di imprese attive nel 2017



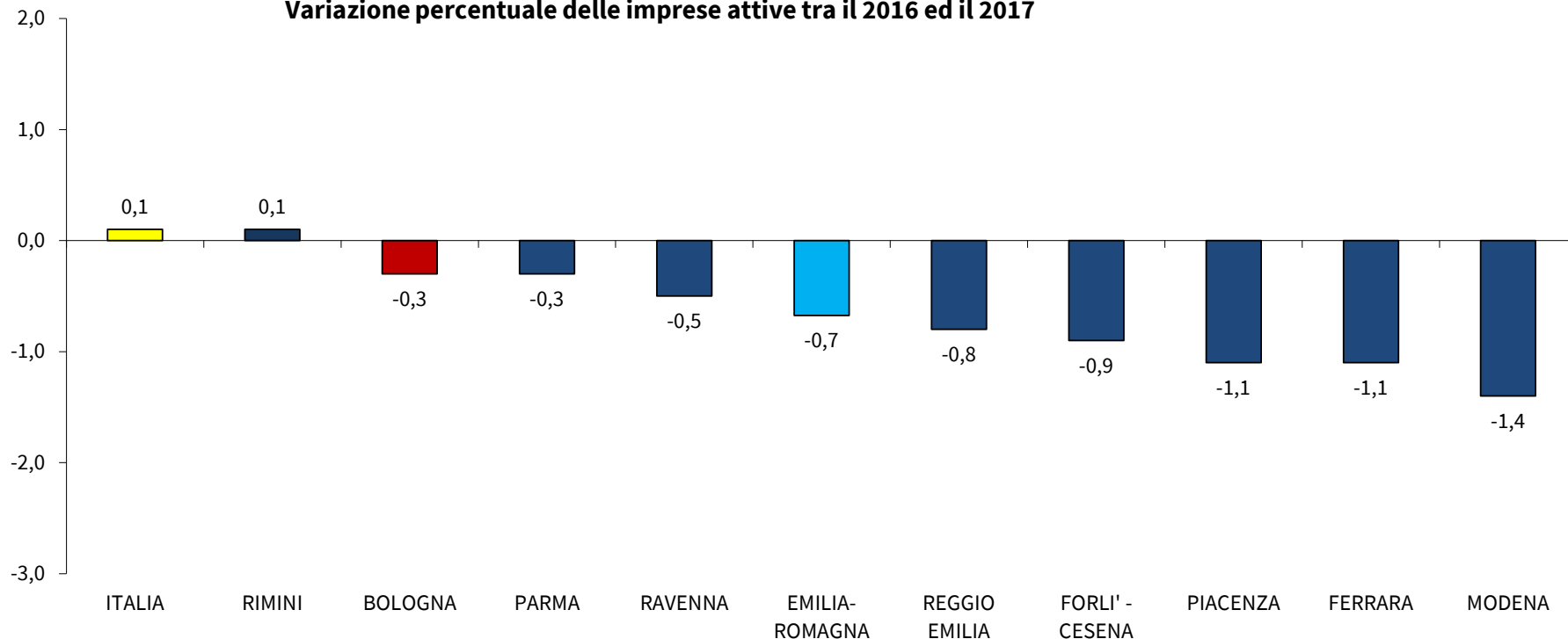
Bologna, con oltre 84.500 imprese attive al 31 dicembre 2017, rimane stabile nella graduatoria delle province italiane per numero assoluto di imprese, collocandosi al dodicesimo posto.

Nelle prime posizioni Roma, con oltre 355.000 imprese attive, Milano e Napoli, collocate tra le 300 e le 200mila imprese; seguono più distaccate Torino, Bari e Brescia.



# Nel 2017 le imprese calano in quasi tutte le province della regione

Variazione percentuale delle imprese attive tra il 2016 ed il 2017



In tutte le province della regione lo scorso anno si è registrato un calo del numero delle imprese; unica eccezione Rimini, che con il suo +0,1% eguaglia il dato nazionale. Modena (con un -1,4%), Ferrara e Piacenza (entrambe al -1,1%) sono le province dell'Emilia-Romagna dove la diminuzione delle imprese attive rispetto al 2016 è stata più sostenuta. Le province caratterizzate dal calo più contenuto sono state Bologna e Parma (entrambe al -0,3%) e Ravenna (-0,5%).

# Nell'area metropolitana bolognese poco più di 8 imprese ogni 100 residenti

## Indice di imprenditorialità nel 2017 a Bologna

	Imprese Attive 31.12.2017	Popolazione residente 31.10.2017(*)	Indice di imprenditorialità (**)
Città metropolitana di Bologna	84.632	1.011.122	8,4
Provincia di Ferrara	32.046	347.323	9,2
Provincia di Forlì-Cesena	37.140	393.171	9,4
Provincia di Modena	65.184	701.285	9,3
Provincia di Parma	40.921	450.091	9,1
Provincia di Piacenza	26.452	286.946	9,2
Provincia di Ravenna	35.045	391.378	9,0
Provincia di Reggio Emilia	49.045	532.373	9,2
Provincia di Rimini	34.293	337.109	10,2
Emilia-Romagna	404.758	4.446.858	9,1
Italia	5.150.149	60.644.634	8,5

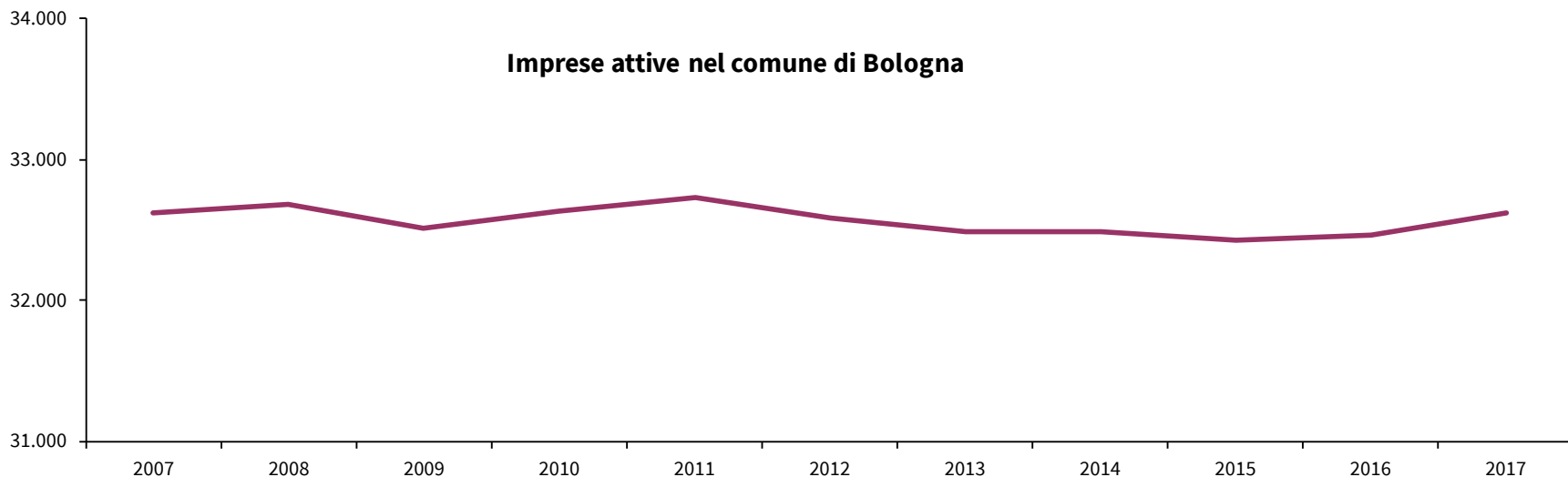
(\*) Ultimo dato ufficiale disponibile.

(\*\*) Indice di imprenditorialità: (imprese/popolazione residente)x100.

Anche per il 2017 la città metropolitana di Bologna ha un indice di imprenditorialità, calcolato in percentuale dividendo il numero di imprese attive per la popolazione residente, pari a 8,4 imprese ogni 100 abitanti.

Anche per la presenza di imprese di maggiori dimensioni, l'indice della nostra area metropolitana si conferma il più basso dell'intera regione, la cui media (9,1) è superiore a quella nazionale. Rimini (10,2 imprese attive ogni 100 abitanti) è la provincia emiliano-romagnola caratterizzata dal valore più elevato.

# In leggera ripresa le imprese attive nel comune di Bologna



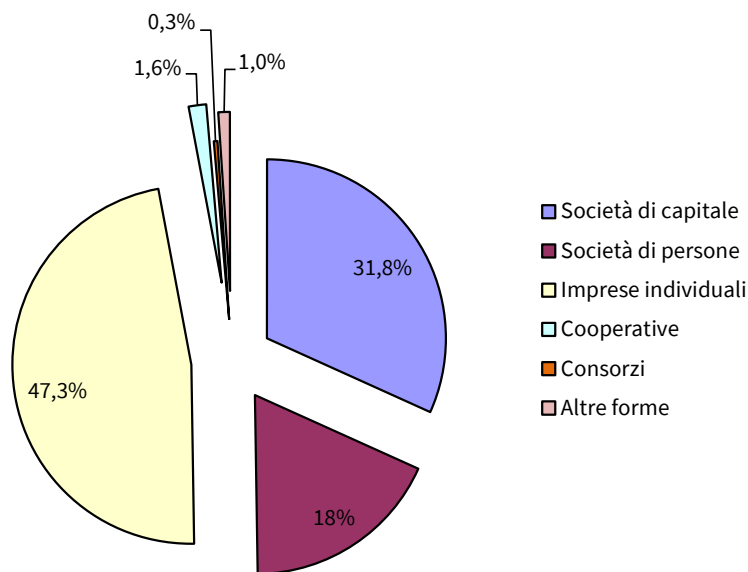
2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
32.624	32.679	32.511	32.637	32.724	32.581	32.493	32.485	32.423	32.459	32.622

Le imprese attive nel comune di Bologna a fine 2017 risultano 32.622, 163 unità in più rispetto all'anno precedente (+0,5%); prosegue e si amplifica la tendenza positiva iniziata nel 2015 quando, seppur assai lieve, si era registrata una variazione positiva che non si presentava dal 2011.

Il tasso di imprenditorialità per la città di Bologna è, come lo scorso anno, pari a 8,4 imprese ogni 100 residenti, lo stesso dato registrato a livello metropolitano.

# Ulteriore crescita delle società di capitale

Imprese attive nel comune di Bologna per forma giuridica nel 2017



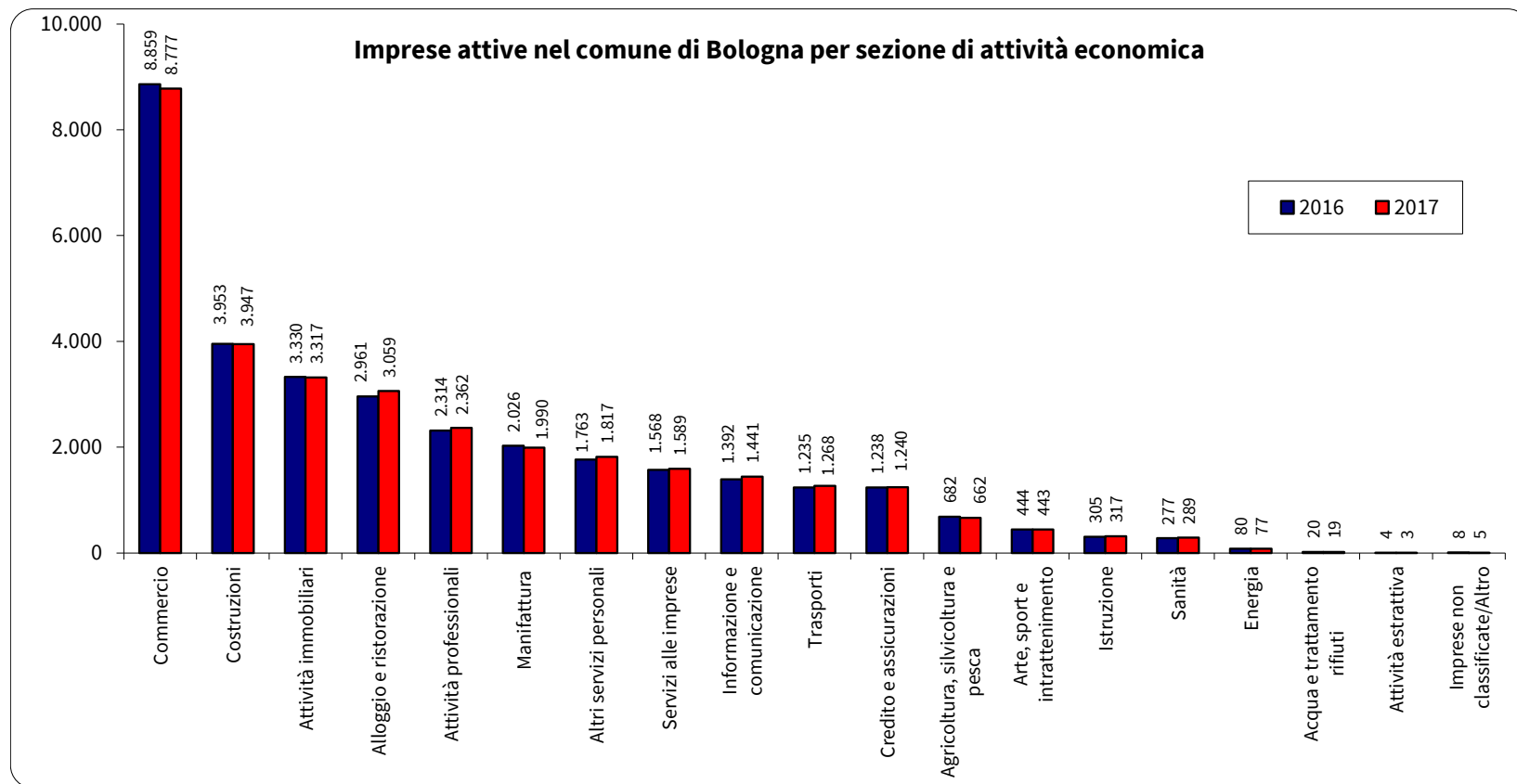
FORMA GIURIDICA	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Società di capitale</b>	9.472	9.597	9.797	10.010	10.358
<b>Società di persone</b>	6.453	6.350	6.200	6.053	5.875
<b>Imprese individuali</b>	15.593	15.559	15.442	15.422	15.422
<b>Cooperative</b>	517	513	517	517	519
<b>Consorzi</b>	148	140	128	123	107
<b>Altre forme</b>	310	326	339	334	341
<b>TOTALE</b>	<b>32.493</b>	<b>32.485</b>	<b>32.423</b>	<b>32.459</b>	<b>32.622</b>

Le società di capitale crescono sia in termini assoluti (+348 imprese) che relativi (+3,5% rispetto al 2016); la loro incidenza sul totale delle imprese attive è pari al 31,8%.

Stabile, invece, il numero assoluto delle ditte individuali (15.422), che confermano la loro elevata incidenza nel tessuto imprenditoriale cittadino (47,3%).

Le società di persone, che rappresentano il 18%, diminuiscono sia in termini assoluti (-178) che relativi (-2,9%); in calo anche la loro incidenza. Stabili i pesi delle altre forme imprenditoriali.

# Continua la crescita a Bologna del numero delle imprese attive operanti nei servizi ricettivi e nei servizi alle imprese

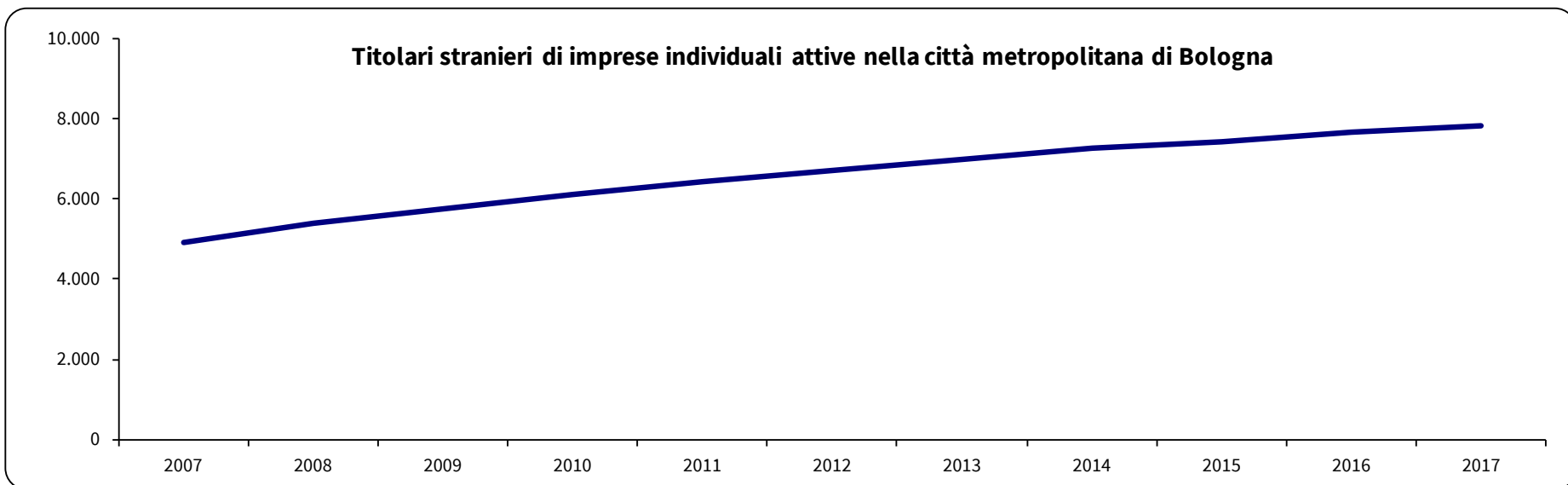


Nel comune di Bologna il maggior numero di imprese opera nel commercio; presenze rilevanti si registrano anche nelle costruzioni e nelle attività immobiliari. Rispetto al 2016 si registra un calo di 82 imprese nel commercio (-0,9%), di 36 nelle manifatture (-1,8%) e di 20 nell'agricoltura (-2,9%).

Da segnalare la buona crescita dei servizi di alloggio e ristorazione (+3,3% pari a 98 imprese attive in più); in terreno positivo anche le aziende operanti negli altri servizi personali (+3,1%; +54 imprese), nell'informazione e comunicazione (+3,5%; +49 aziende) e nelle attività professionali (+2,1%; +48 imprese).

# Gli imprenditori stranieri

# Ancora in crescita gli stranieri titolari di imprese attive nell'area metropolitana bolognese



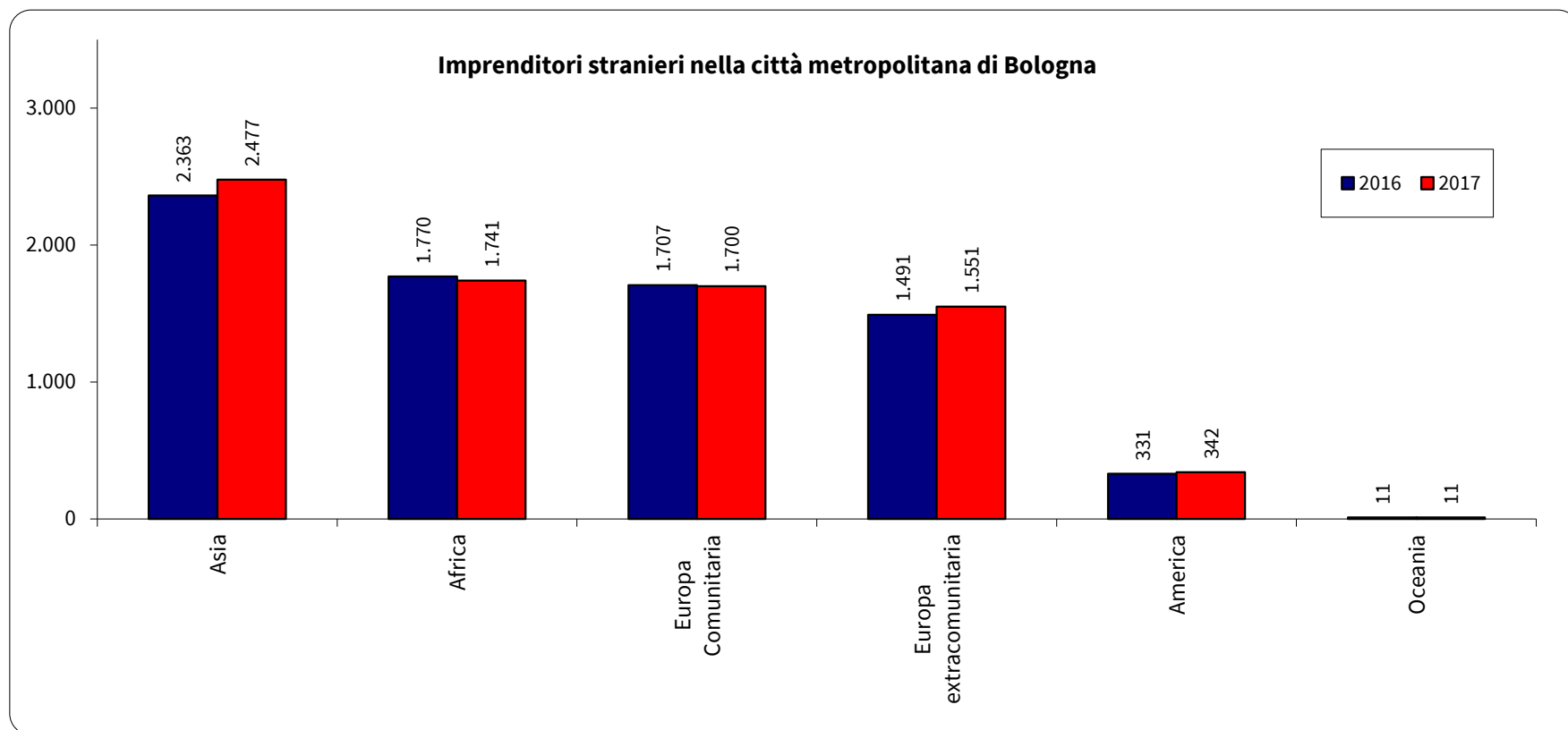
NAZIONALITA'	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Comunitaria</b>	1.097	1.264	1.330	1.405	1.468	1.516	1.576	1.628	1.654	1.707	1.700
<b>Extra U.E.</b>	3.833	4.128	4.420	4.697	4.949	5.203	5.408	5.621	5.782	5.966	6.122
<b>TOTALE STRANIERI</b>	4.930	5.392	5.750	6.102	6.417	6.719	6.984	7.249	7.436	7.673	7.822

Nell'ultimo decennio il numero degli imprenditori stranieri titolari di imprese individuali nella città metropolitana di Bologna è decisamente aumentato, passando da 4.930 a 7.822 (+58,7%).

Al 31 dicembre 2017 sono 1.700 i titolari appartenenti alla Comunità europea, mentre superano i 6.100 quelli extra U.E.

Gli stranieri rappresentano nella città metropolitana il 16,9% dei titolari di imprese individuali; rispetto al 2016 questa percentuale è cresciuta di oltre mezzo punto percentuale.

# Quasi 2.500 gli imprenditori asiatici nella Città metropolitana nel 2017

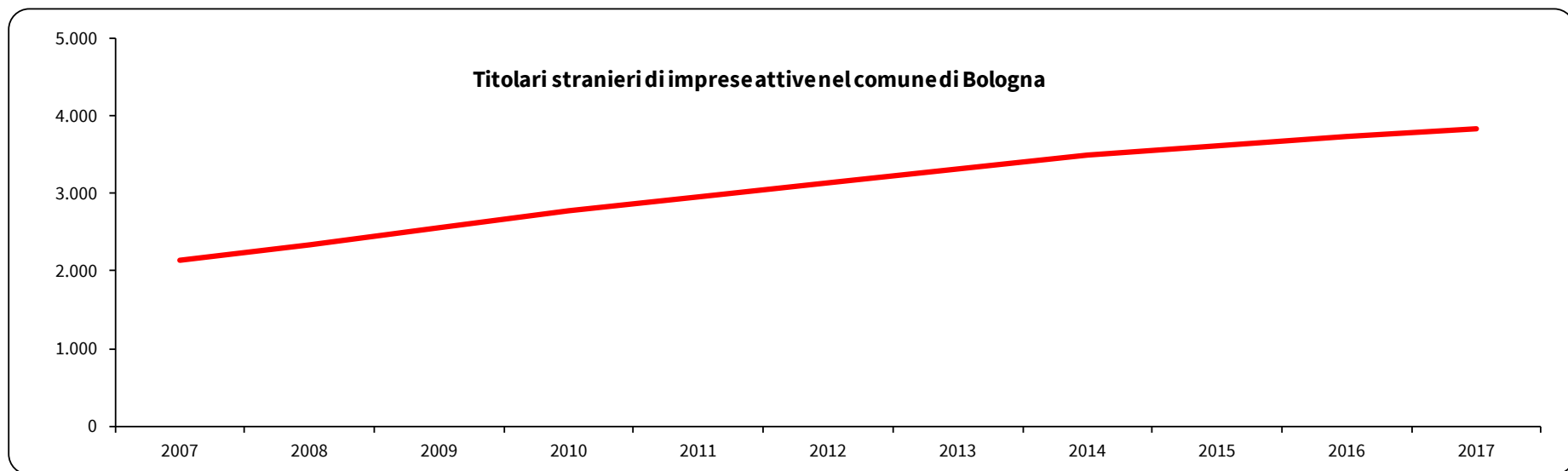


Alla fine del 2017 i titolari stranieri di imprese individuali nell'area metropolitana bolognese (complessivamente 7.822) hanno fatto registrare un incremento pari al +1,9% rispetto al dato di fine 2016 (149 in più).

La maggioranza proviene dall'Asia e dall'Africa (rispettivamente 2.477 e 1.741); l'incremento maggiore è quello fatto registrare dagli imprenditori asiatici (114 in più pari al +4,8%), mentre gli imprenditori africani, come per l'anno passato, subiscono una contrazione (-1,6%).



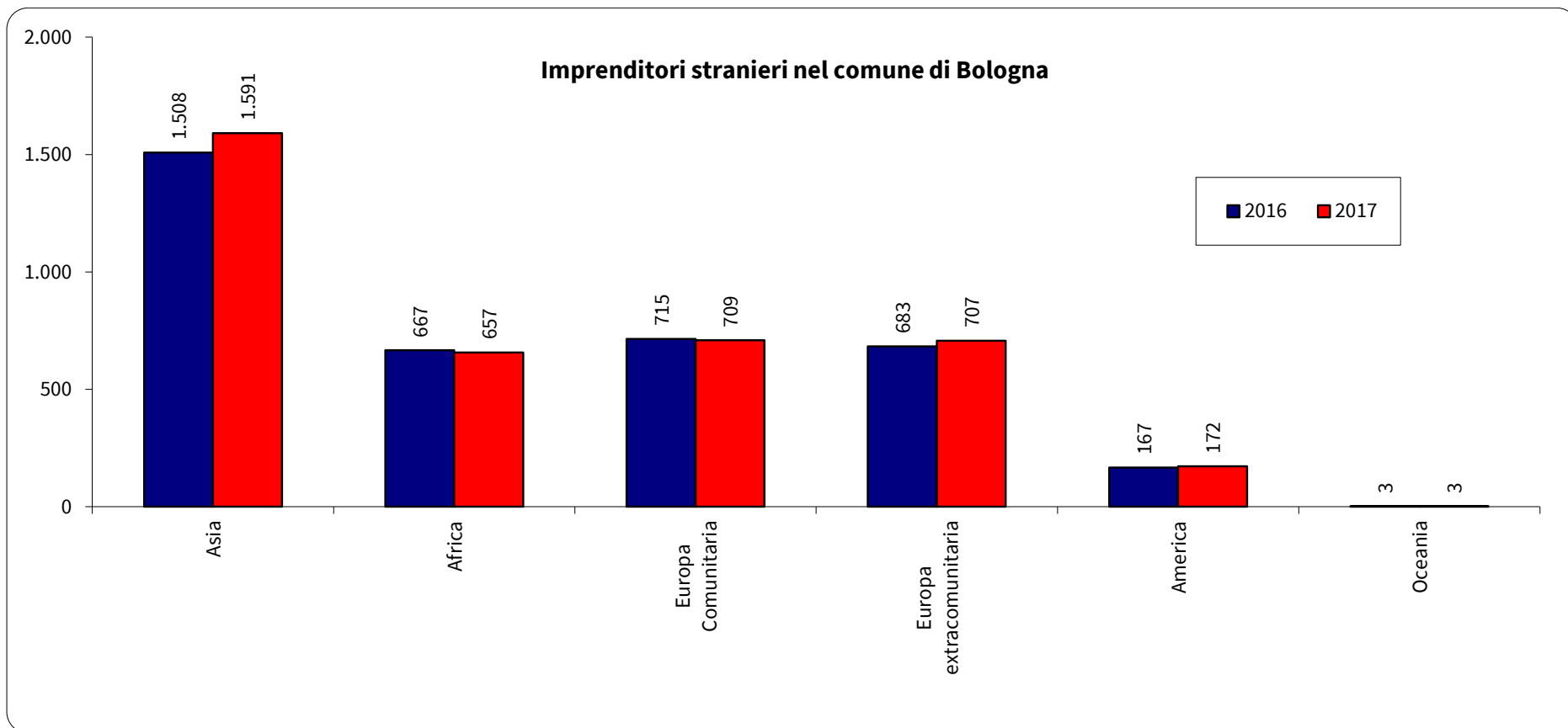
# In città sono quasi 3.850 gli stranieri titolari di imprese individuali



NAZIONALITA'	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Comunitaria</b>	433	509	544	584	610	641	664	683	689	715	709
<b>Extra U.E.</b>	1.698	1.823	2.016	2.188	2.349	2.493	2.642	2.811	2.922	3.028	3.130
<b>TOTALE STRANIERI</b>	2.131	2.332	2.560	2.772	2.959	3.134	3.306	3.494	3.611	3.743	3.839

Nel giro di dieci anni il numero degli imprenditori stranieri nel comune di Bologna è aumentato di oltre l'80%, passando da 2.131 a 3.839 unità; l'aumento rispetto al 2016 è abbastanza elevato (96 unità in più, pari al +2,6%). A fine 2017 sono 709 i titolari provenienti da paesi appartenenti alla Comunità europea, in calo del -0,8%, mentre 3.130 sono originari di paesi extra U.E., in aumento del +3,4% rispetto al 2016. Complessivamente a Bologna il 24,9% degli imprenditori titolari di imprese individuali è straniero (quota cresciuta di oltre mezzo punto rispetto al 2016).

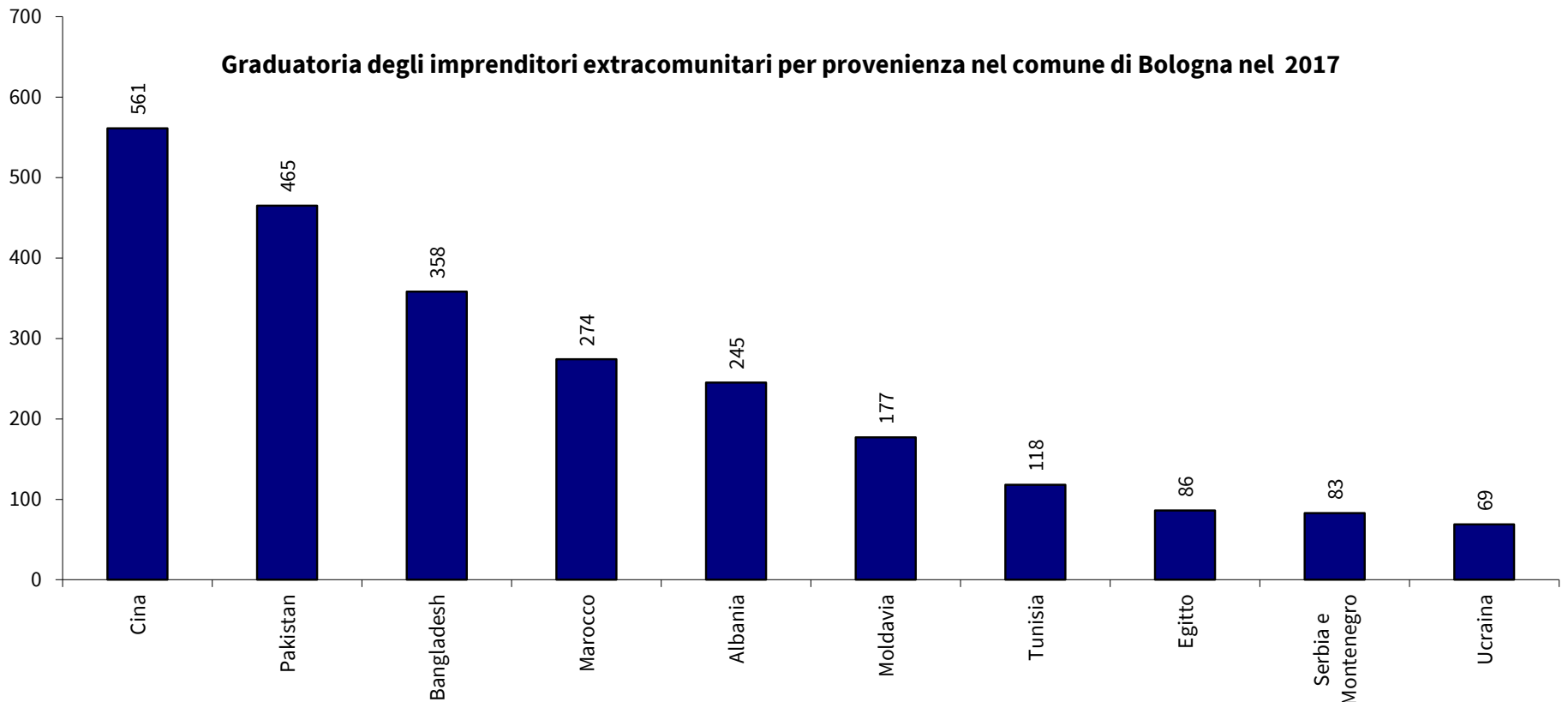
# A Bologna cresce ulteriormente la quota di imprenditori asiatici



A Bologna un po' più di quattro imprenditori stranieri ogni dieci sono di provenienza asiatica; si tratta di 1.591 titolari di impresa (+83 rispetto al 2016, pari al +5,5%). Aumenti più contenuti per gli imprenditori provenienti dall'Europa extracomunitaria (24 in più, pari al +3,5%). In calo gli imprenditori provenienti dall'Africa (10 in meno; -1,5%) e dall'Unione Europea (6 in meno, -0,8%).

# Oltre 500 imprenditori cinesi in città

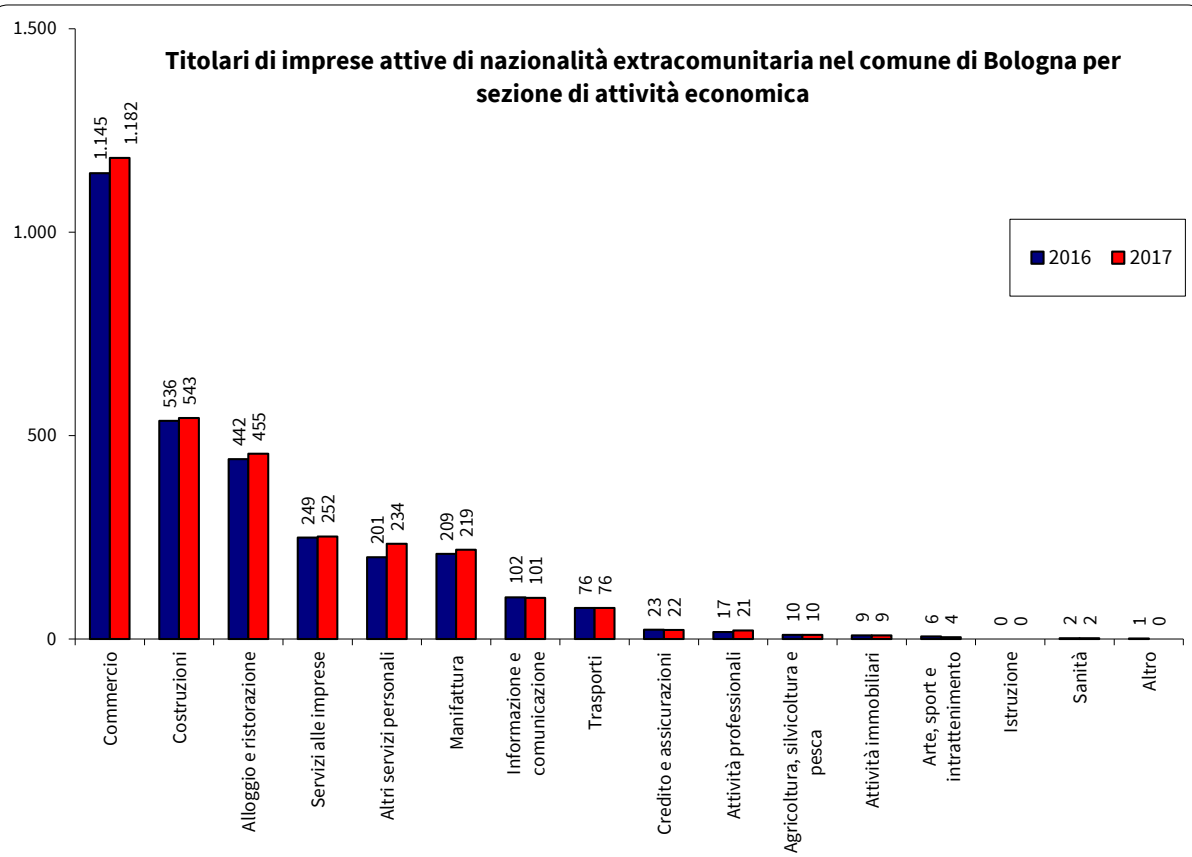
Graduatoria degli imprenditori extracomunitari per provenienza nel comune di Bologna nel 2017



Dalla graduatoria degli imprenditori extracomunitari per paese di provenienza si evidenzia come la Cina continui la sua crescita: 561 imprenditori attivi in città sono infatti cinesi (35 nuovi imprenditori nel 2017).

Seguono i pakistani (complessivamente 465, +26 nell'ultimo anno) e i cittadini del Bangladesh (358, +16). I primi dieci paesi in graduatoria rappresentano il 77,8% degli imprenditori bolognesi di origine extracomunitaria.

# A Bologna quasi 1.200 titolari extracomunitari di imprese commerciali



Dal grafico emerge che la maggior parte degli imprenditori extracomunitari opera in attività commerciali (in complesso 1.182 pari al 37,8% del totale), con un aumento di 37 imprese nell'ultimo anno (+3,2%).

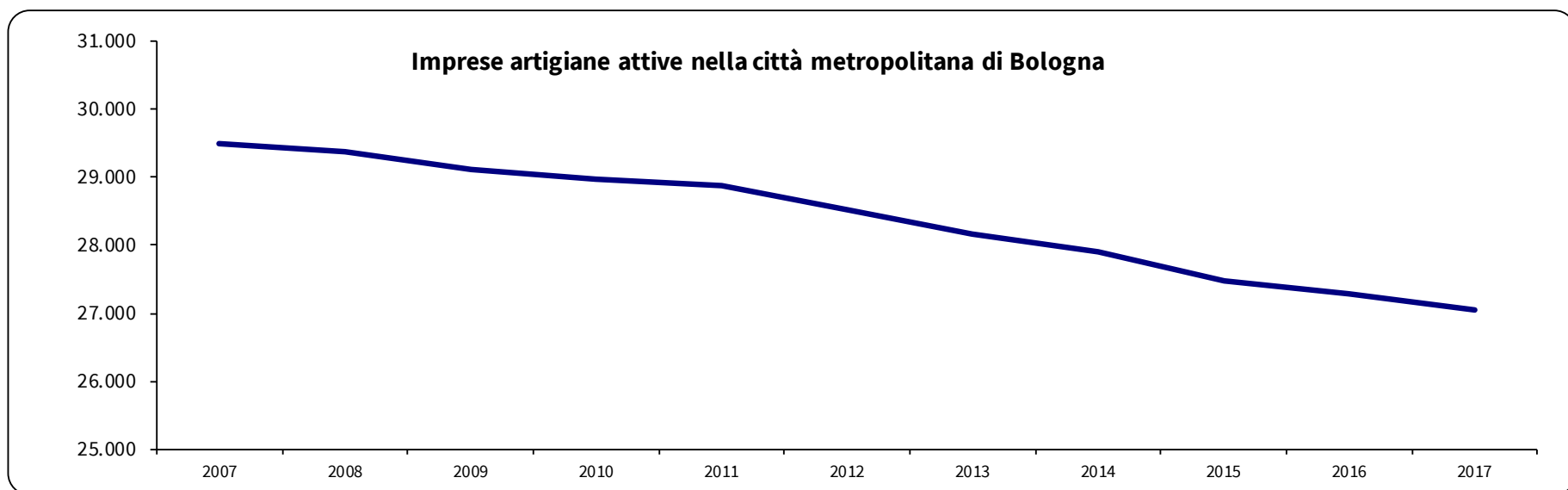
Seguono le costruzioni (543 unità, pari al 17,3%) e le attività di "alloggio e ristorazione" (455, pari al 14,5%).

Si confermano al quarto posto i titolari di ditte operanti nei servizi alle imprese (252).

Sono le attività per altri servizi personali (234) ad aver registrato il secondo maggiore aumento in termini assoluti (+33 imprese), ma il primo in termini relativi (+16,4% rispetto al 2016).

Le imprese artigiane

# Nell'area metropolitana di Bologna oltre 2.400 imprese artigiane in meno rispetto a dieci anni fa

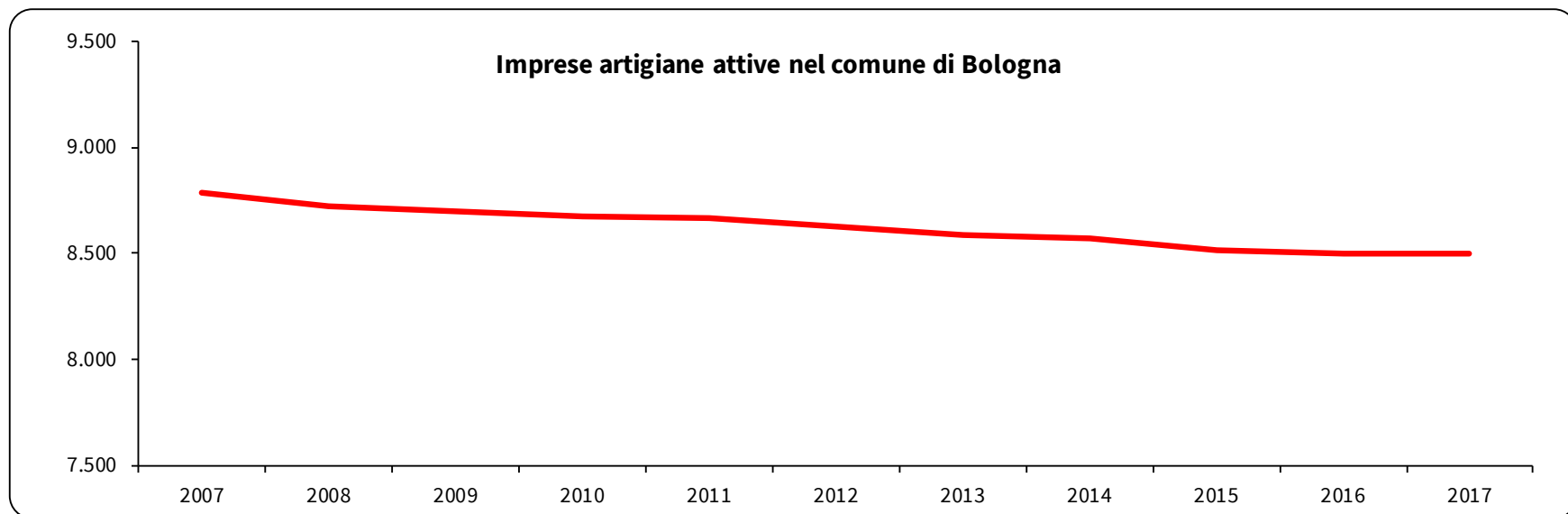


2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
29.501	29.375	29.110	28.975	28.865	28.526	28.157	27.910	27.477	27.280	27.045

A fine 2017 le imprese artigiane attive in provincia di Bologna risultano 27.045, in diminuzione di 235 unità rispetto a dicembre 2016 (-0,9%).

Dalla fine del 2007, prima cioè dell'inizio della grave crisi economica che ha colpito anche il nostro territorio, sono cessate oltre 2.400 imprese artigiane (-8,3%).

# Si ferma la riduzione delle imprese artigiane nel comune di Bologna



2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
8.786	8.724	8.698	8.673	8.665	8.628	8.586	8.573	8.511	8.496	8.497

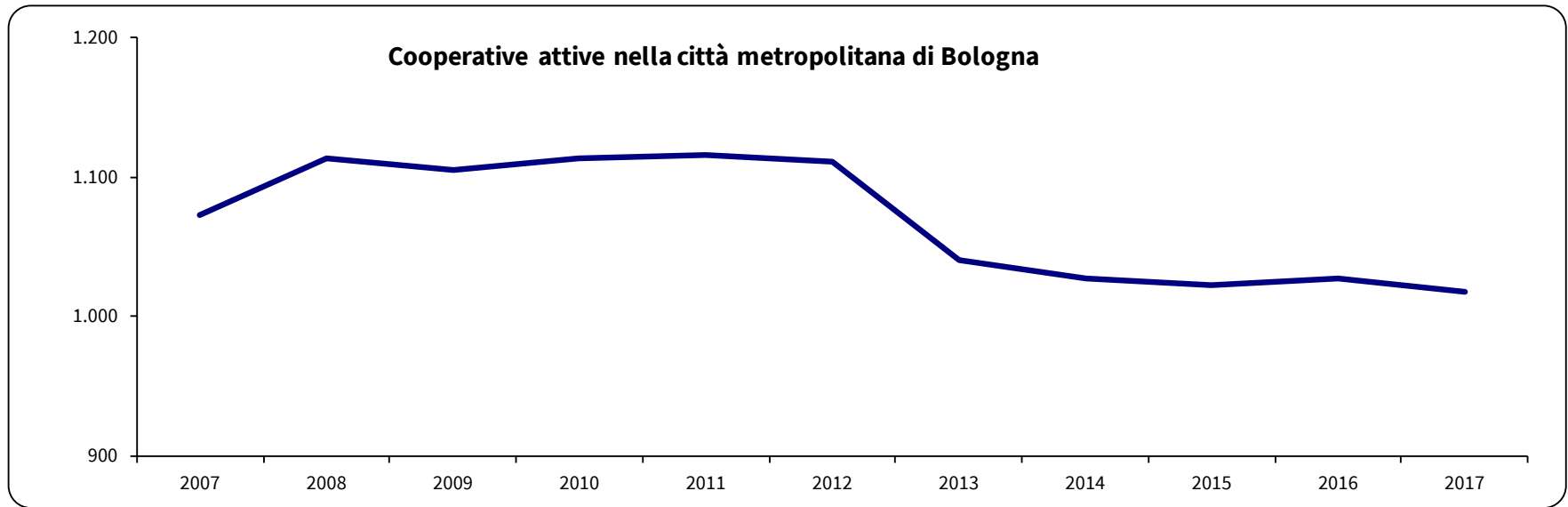
Al 31 dicembre 2017 le imprese artigiane attive nel comune di Bologna sono 8.497, sostanzialmente stabili rispetto al 2016.

Il calo è invece significativo se il dato del 2017 viene confrontato con quello del 2007: in dieci anni si sono perse in città quasi 290 imprese artigiane, pari al -3,3%.

Le cooperative



# Oltre 1.000 le cooperative attive nell'area metropolitana

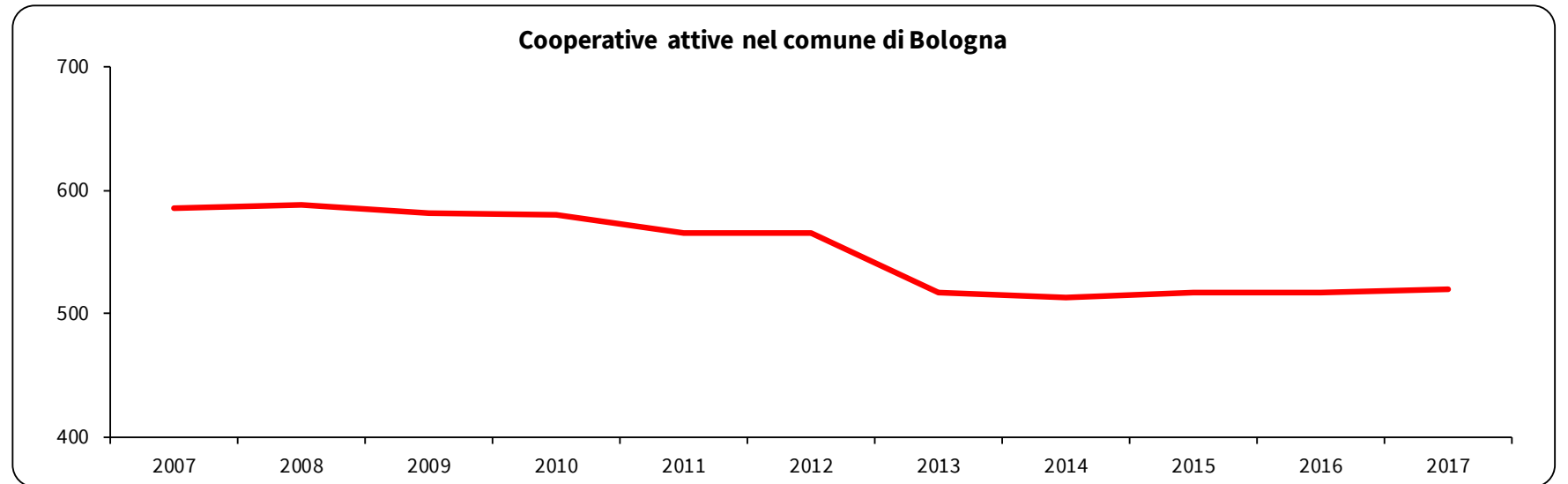


2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
1.072	1.113	1.105	1.113	1.116	1.111	1.040	1.027	1.022	1.027	1.018

A fine 2017 le cooperative attive in provincia di Bologna sono 1.018, 9 in meno rispetto all'anno precedente (-0,9%).

Rispetto al 31 dicembre 2007 si registra un significativo calo di questa forma imprenditoriale: in dieci anni in provincia sono cessate 54 cooperative, pari al -5%.

# Sono quasi 520 le cooperative attive in città



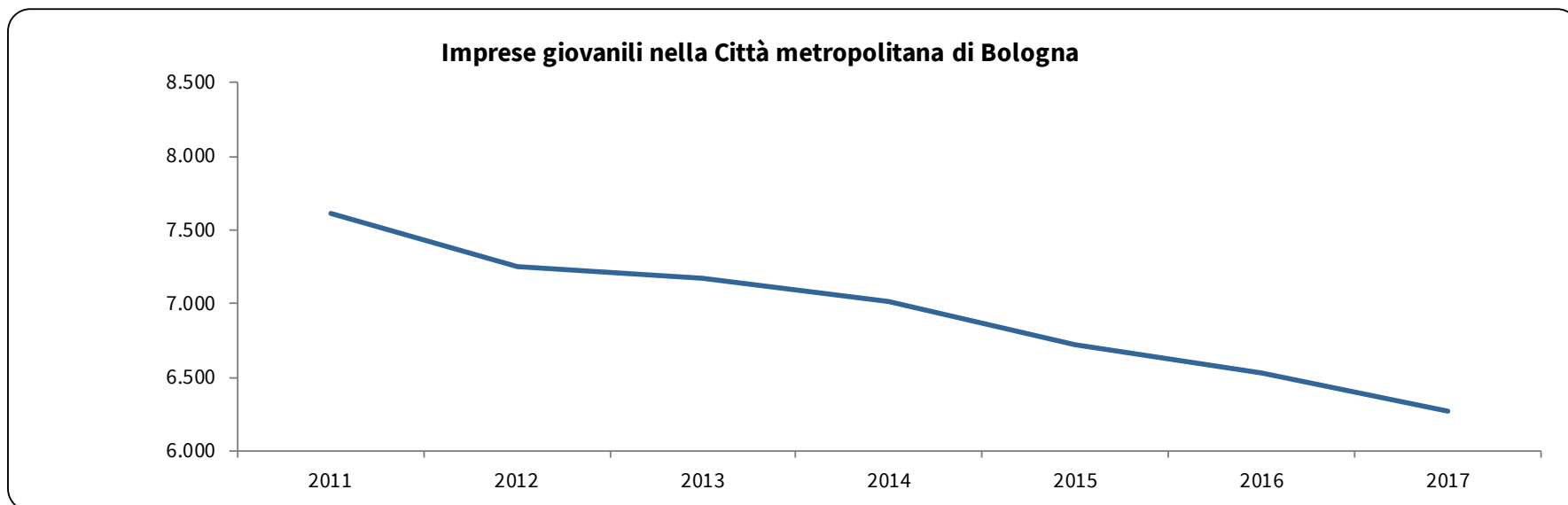
2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
585	588	582	580	565	565	517	513	517	517	519

A fine 2017 le cooperative attive a Bologna città erano 519, dato pressoché uguale a quello registrato a dicembre 2016.

Rispetto al 2007 la diminuzione è di 66 cooperative (-11,3%).

# Le imprese giovanili

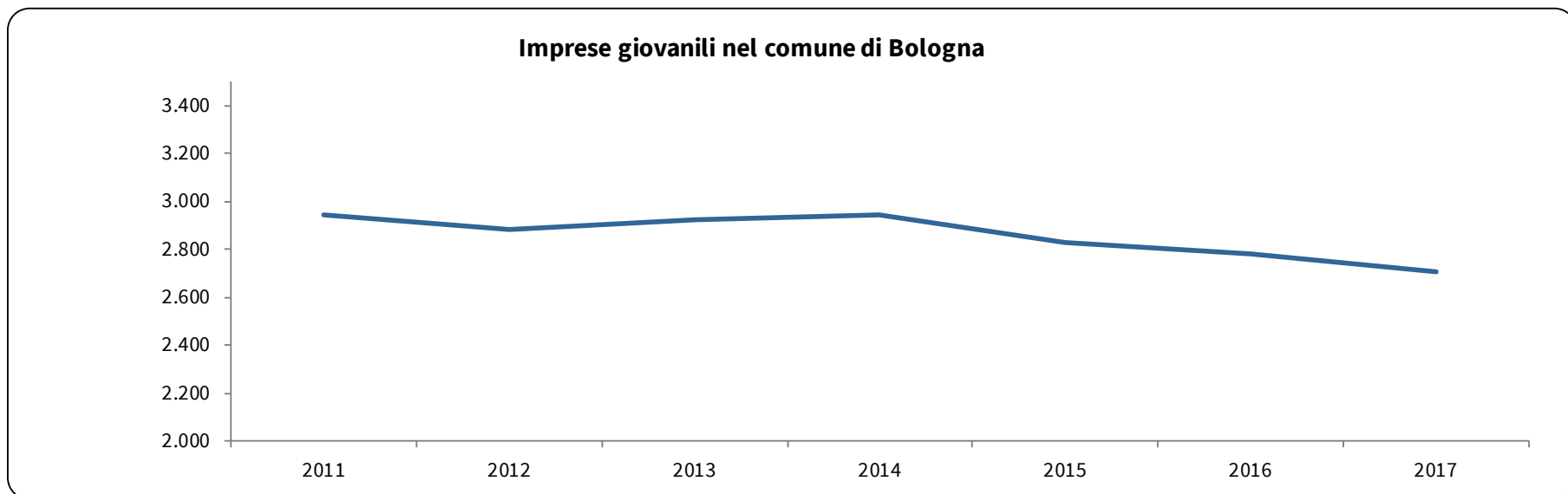
# Ancora in calo il numero dei giovani imprenditori nell'area metropolitana bolognese



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Imprese giovanili</b>	7.609	7.250	7.172	7.011	6.725	6.532	6.274
<b>Totale imprese</b>	87.890	87.214	86.360	85.783	85.220	84.898	84.632

A fine 2017 le imprese giovanili attive in provincia di Bologna sono 6.274, in calo rispetto al 2016 (-258 unità attive, pari al -3,9%). Rispetto al 2011, primo anno di rilevazione di questa tipologia imprenditoriale, le imprese giovanili attive nell'area della città metropolitana sono diminuite di oltre 1.300 unità, con un calo percentuale del -17,5%.

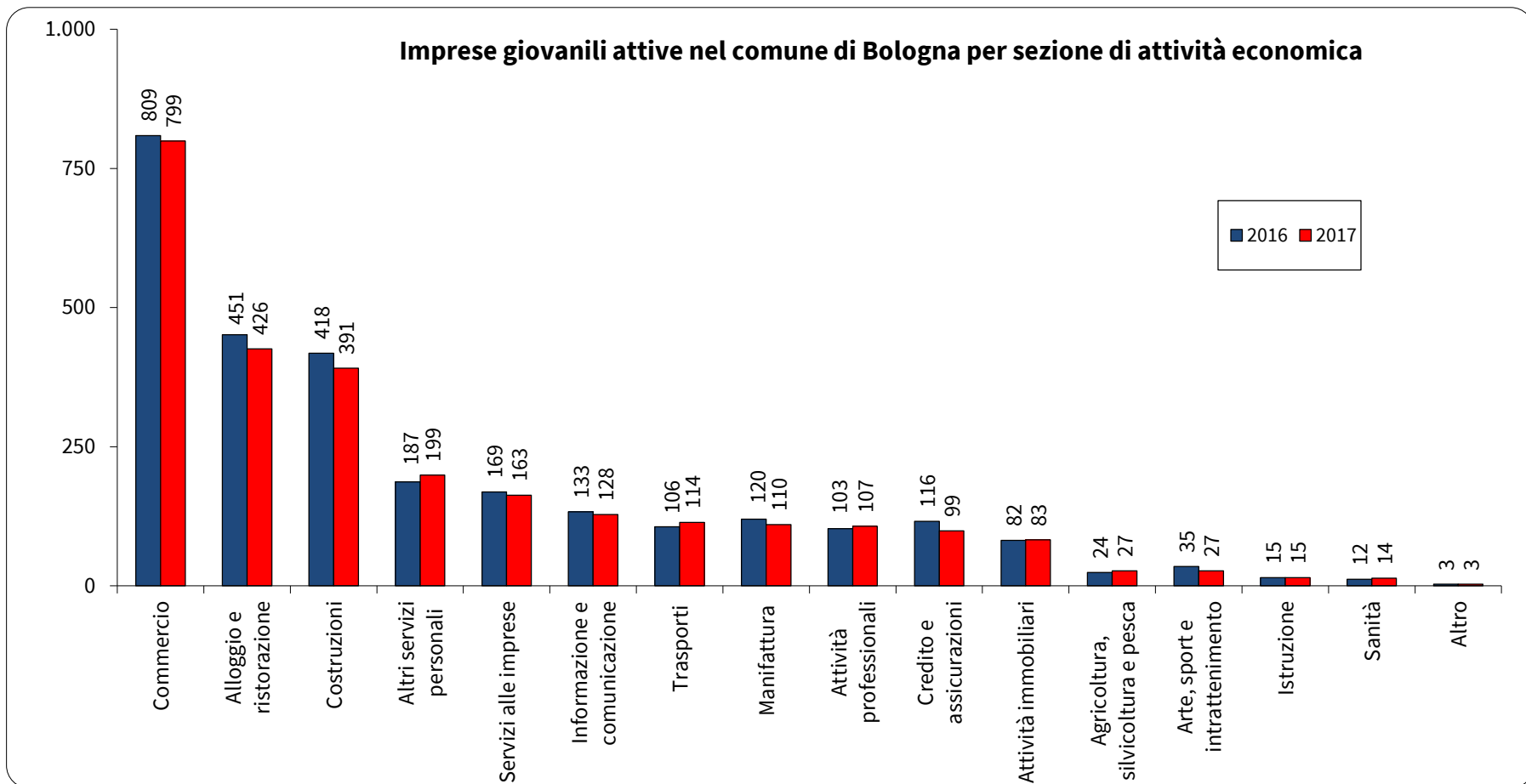
# In calo anche in città i giovani imprenditori



	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
<b>Imprese giovanili</b>	2.941	2.883	2.926	2.947	2.829	2.783	2.705
<b>Totale imprese</b>	32.724	32.580	32.493	32.485	32.423	32.459	32.622

Al 31 dicembre 2017 le imprese giovanili attive nel territorio comunale di Bologna sono 2.705, in calo rispetto al 2016 (-78 unità attive, pari al -2,8%). Rispetto al 2011 la diminuzione è stata pari al -8% (236 imprese giovanili in meno). La percentuale delle imprese giovanili in città si riduce leggermente e rappresenta l'8,3% del totale delle imprese attive a Bologna.

# Giovani più attivi nel commercio, nella ristorazione



La maggioranza delle imprese giovanili è attiva nel commercio (29,5%), nelle attività di alloggio e ristorazione (15,7%) e nelle costruzioni (14,5%); queste tre sezioni di attività economica rappresentano quasi il 60% di tutte le imprese giovanili attive a Bologna, percentuale decisamente più elevata rispetto a quella del totale delle imprese (48,3%).

Le attività immobiliari, quelle manifatturiere e quelle professionali sono i settori dove i giovani hanno maggiori difficoltà a trovare il proprio spazio: la rappresentatività di questi settori è pari all'11,1% delle imprese under 35, mentre sfiora il 24% nel complesso delle imprese. Rispetto al 2016 le flessioni più significative si registrano nelle costruzioni, nel comparto ricettivo e ristorazione e nel credito e assicurazione.

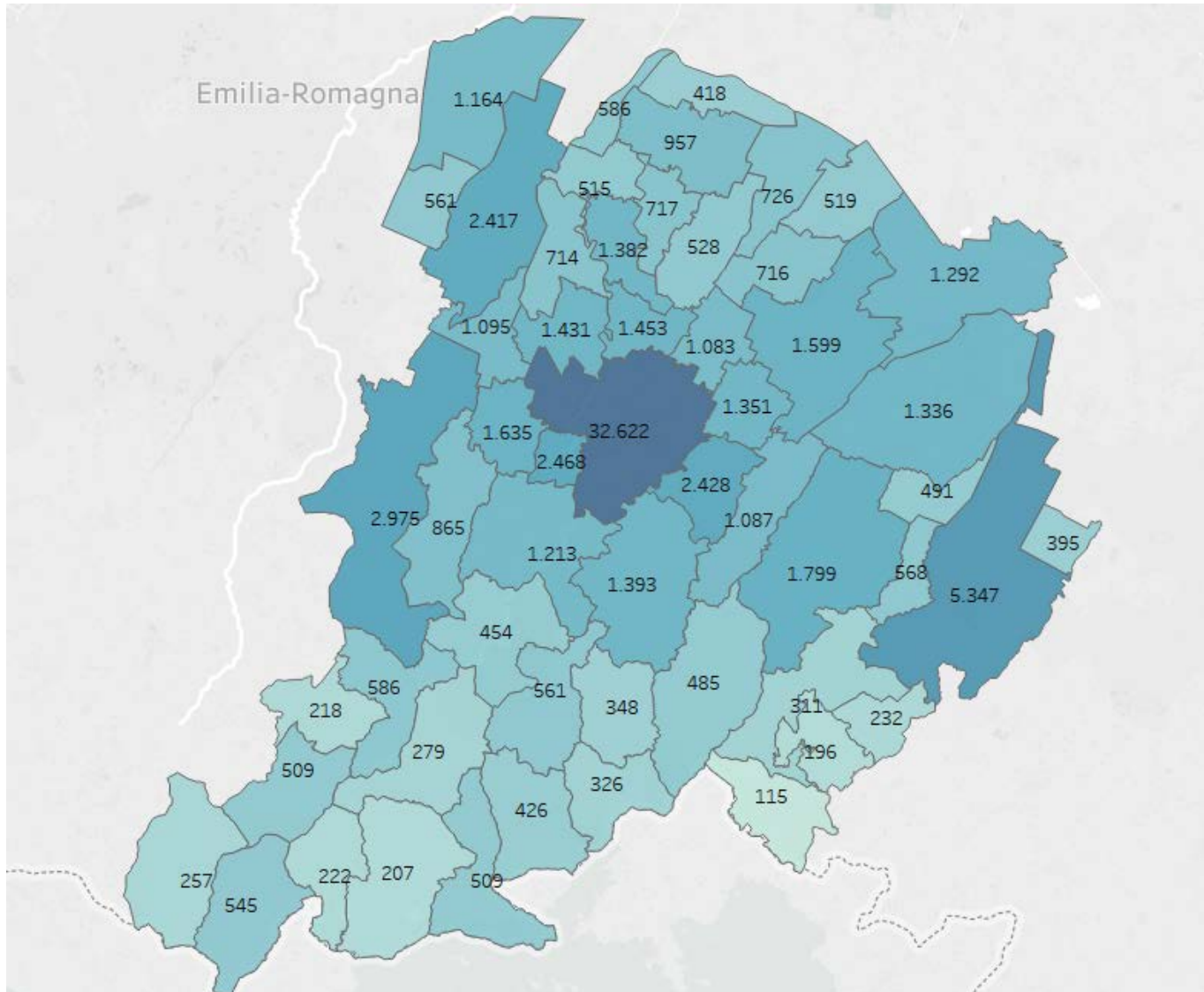
Mappe tematiche

# I comuni della Città metropolitana di Bologna al 31/12/2017

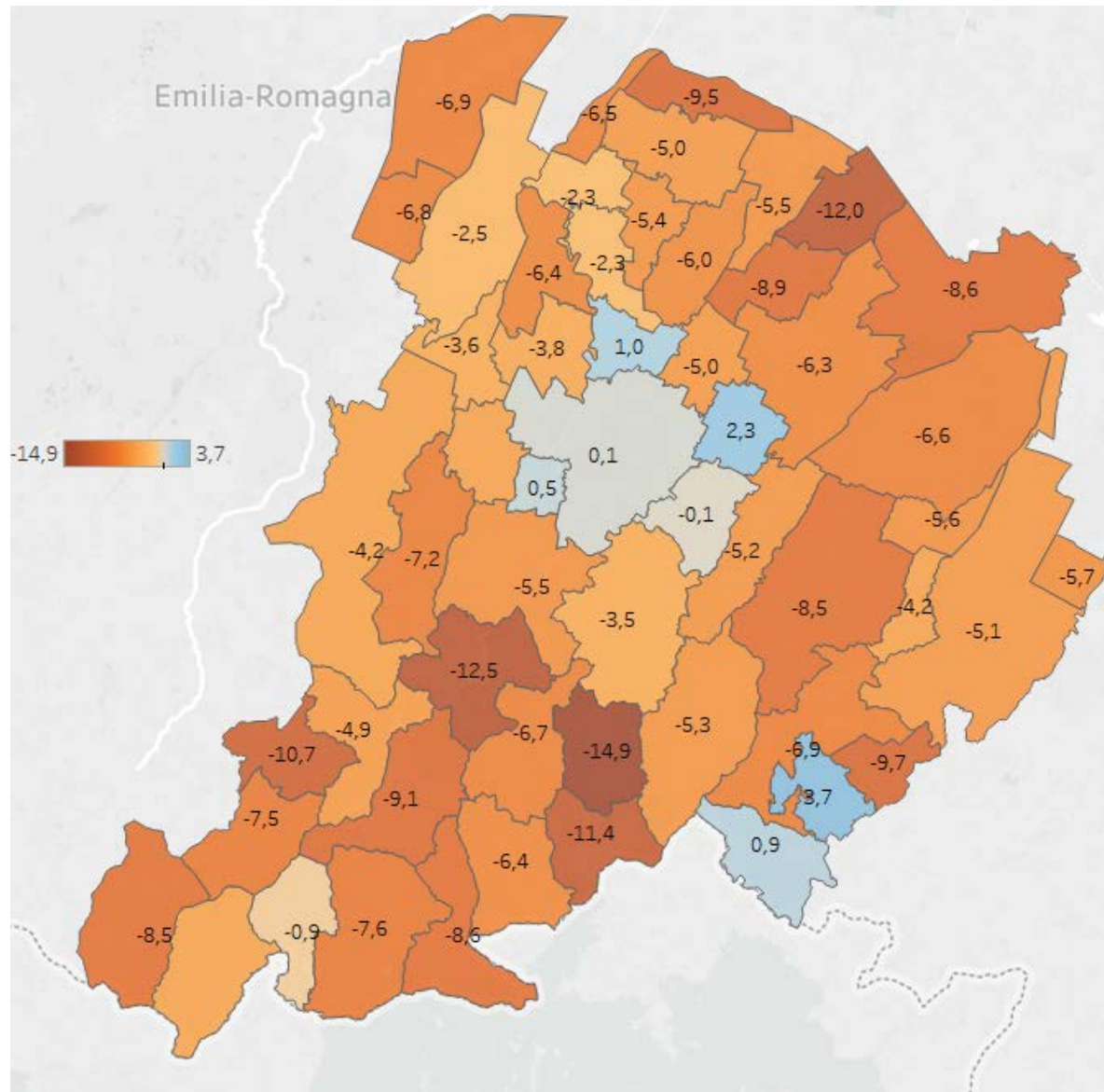




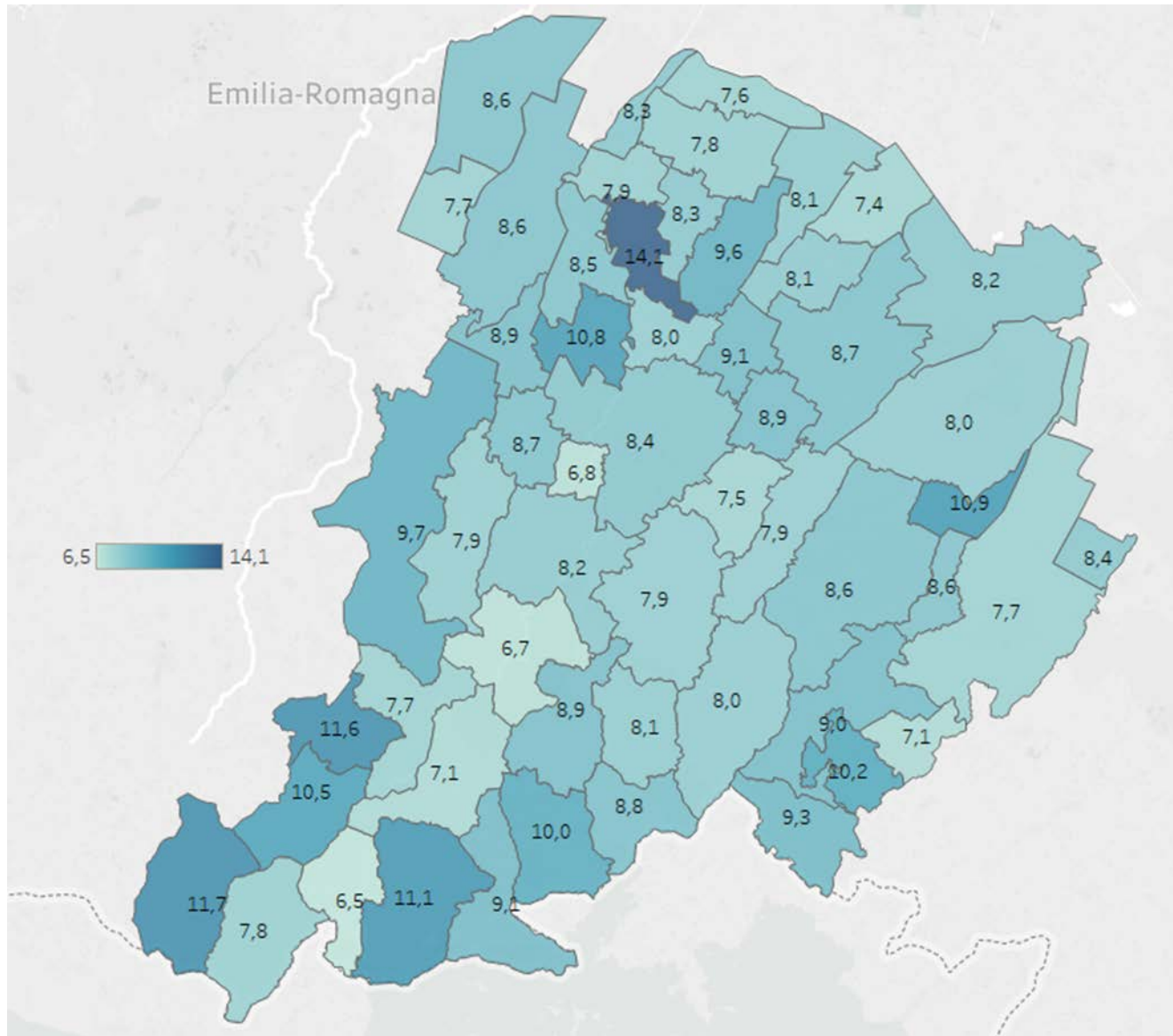
# Imprese attive nella Città metropolitana di Bologna al 31/12/2017



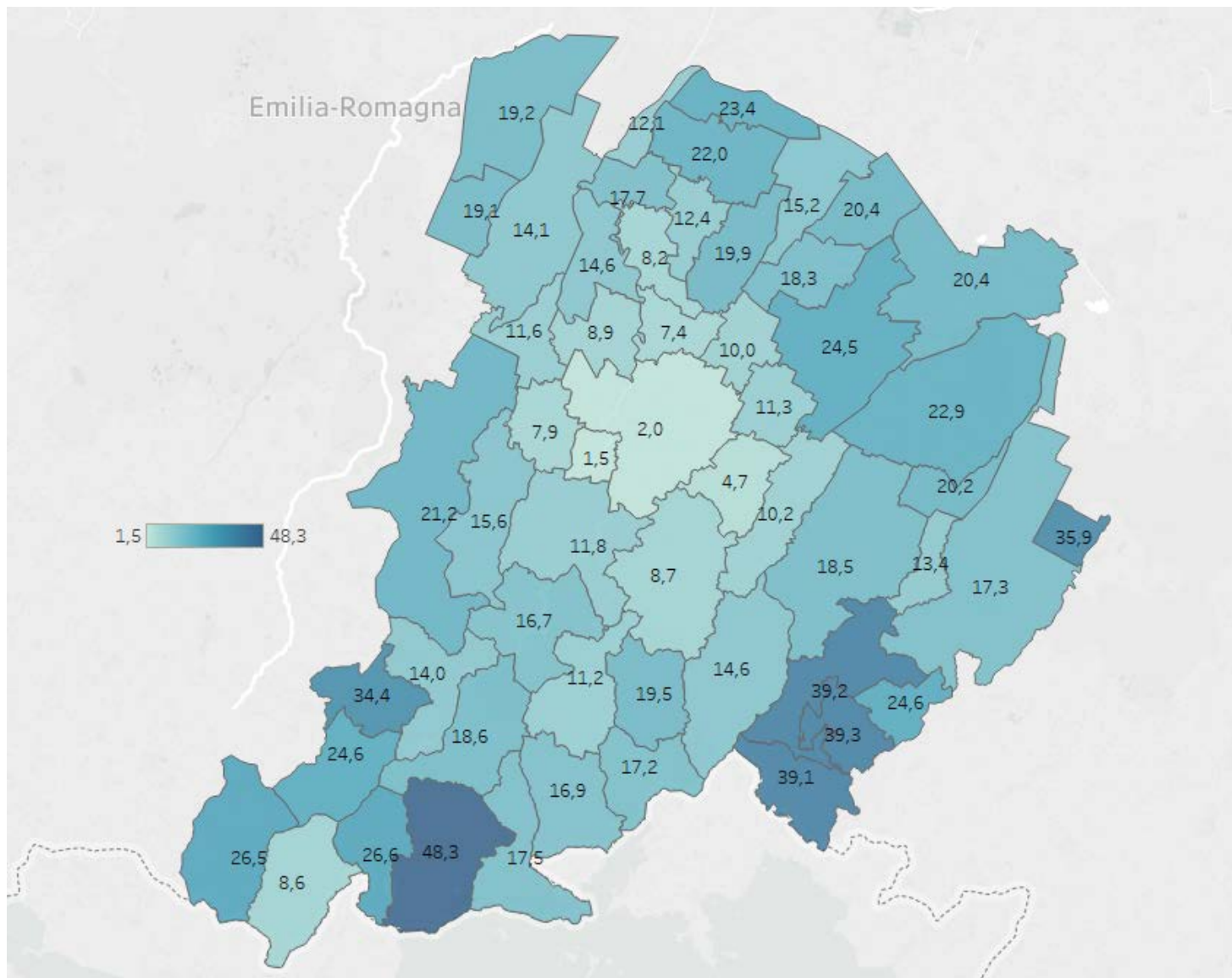
# Variazioni percentuali delle imprese attive tra il 2012 e il 2017



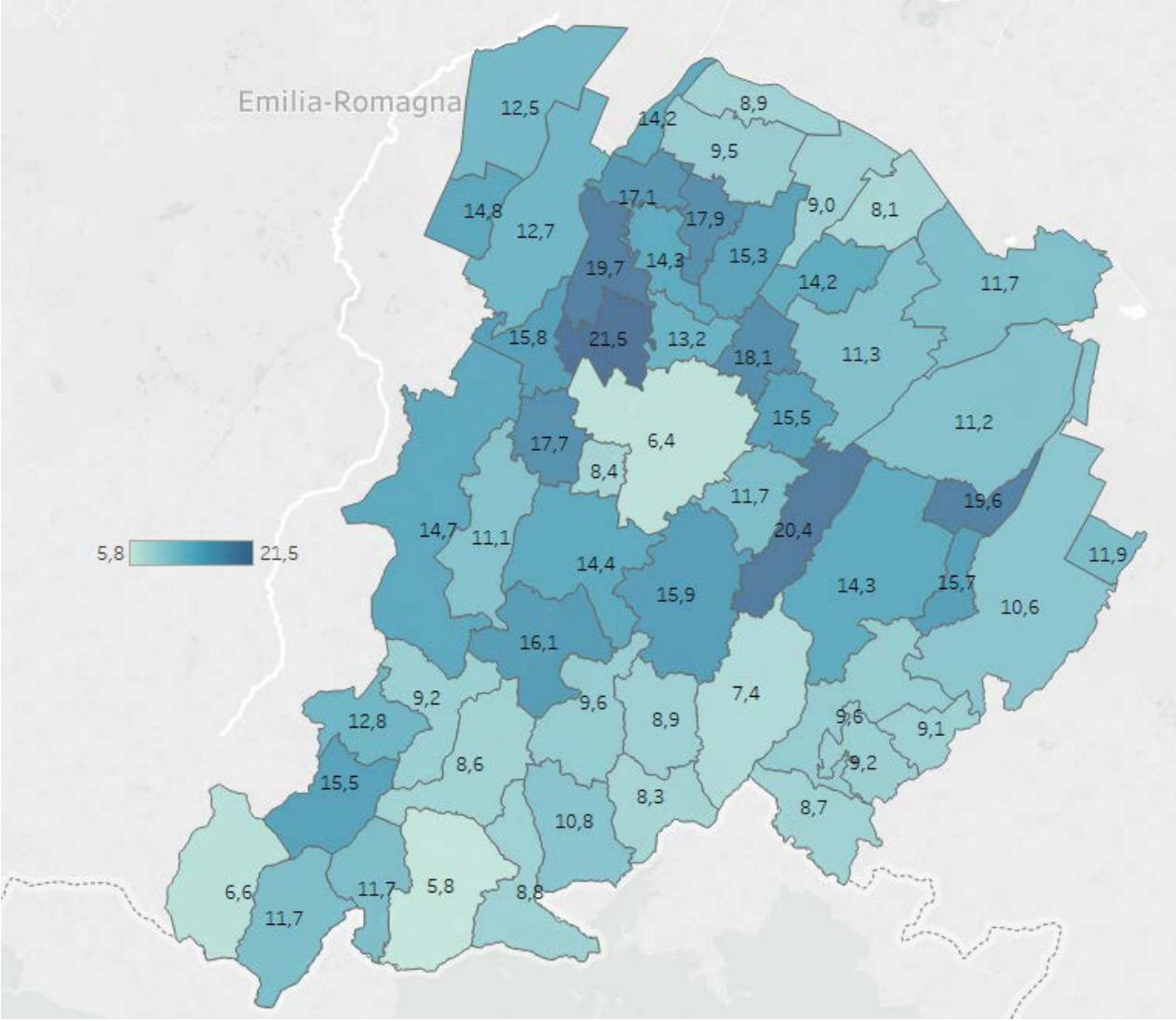
# Tasso di imprenditorialità (imprese x 100 abitanti) nel 2017



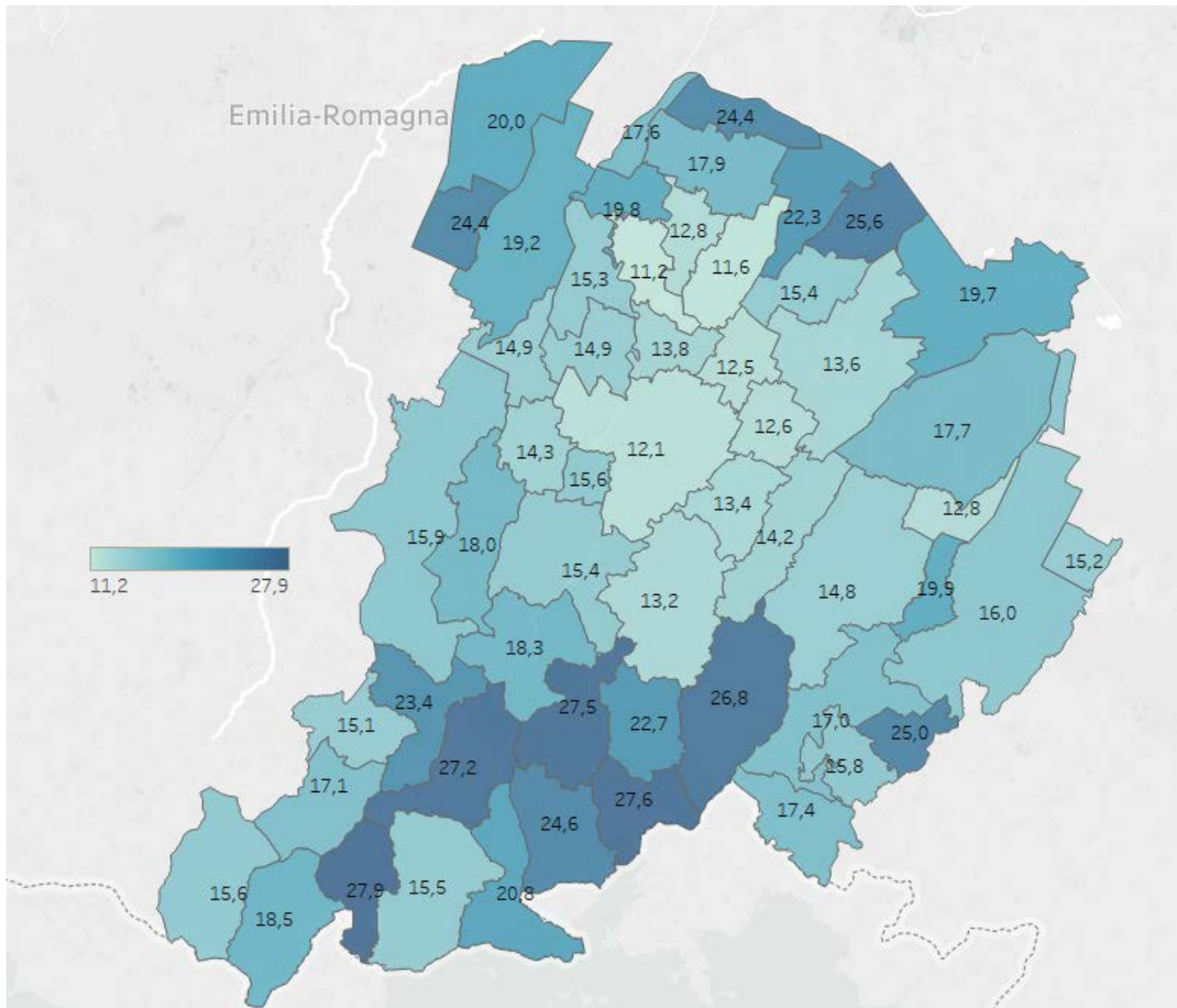
# Percentuale di imprese dell'agricoltura (ATECO A) nel 2017



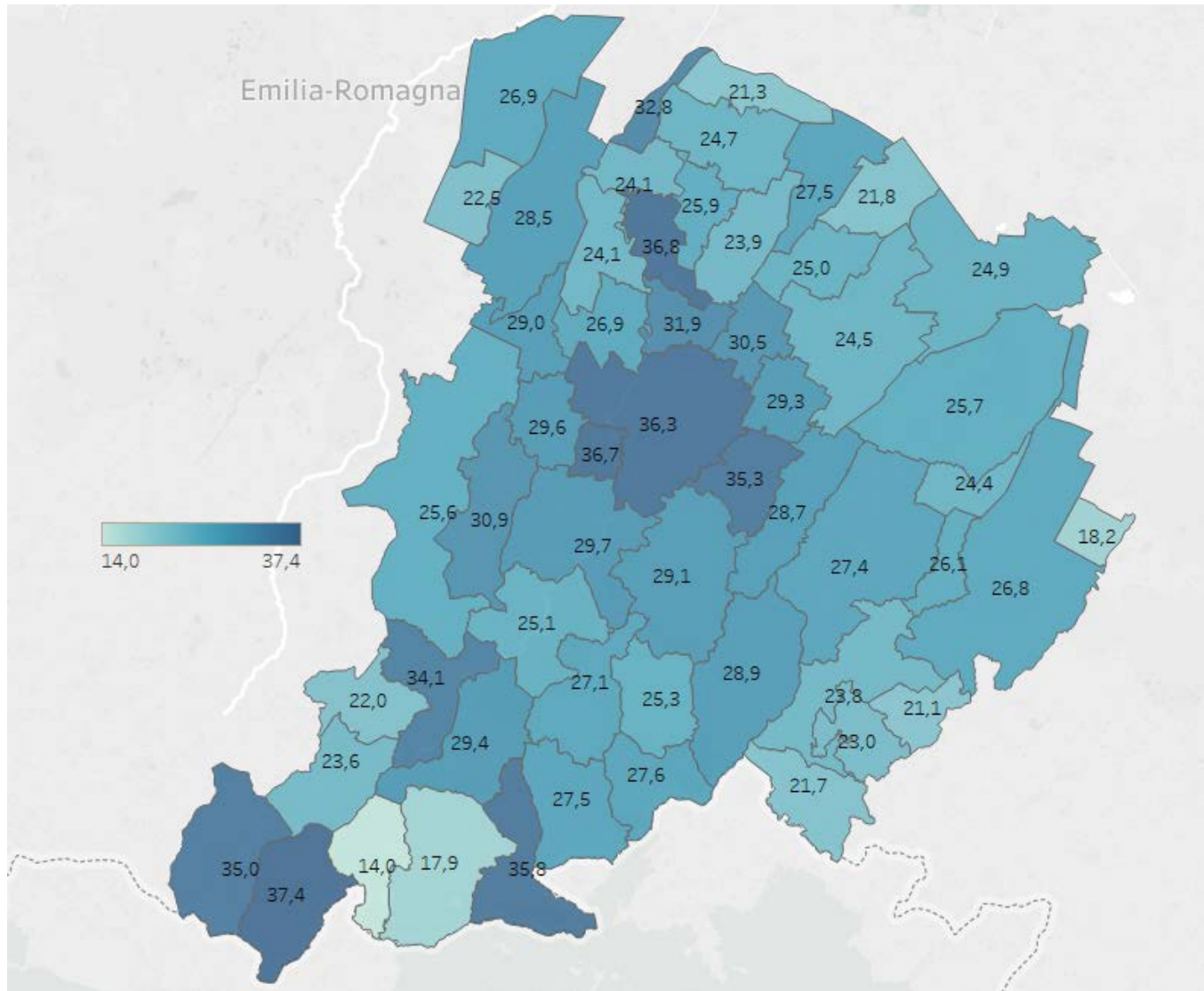
# Percentuale di imprese dell'industria in senso stretto (ATECO B-E) nel 2017



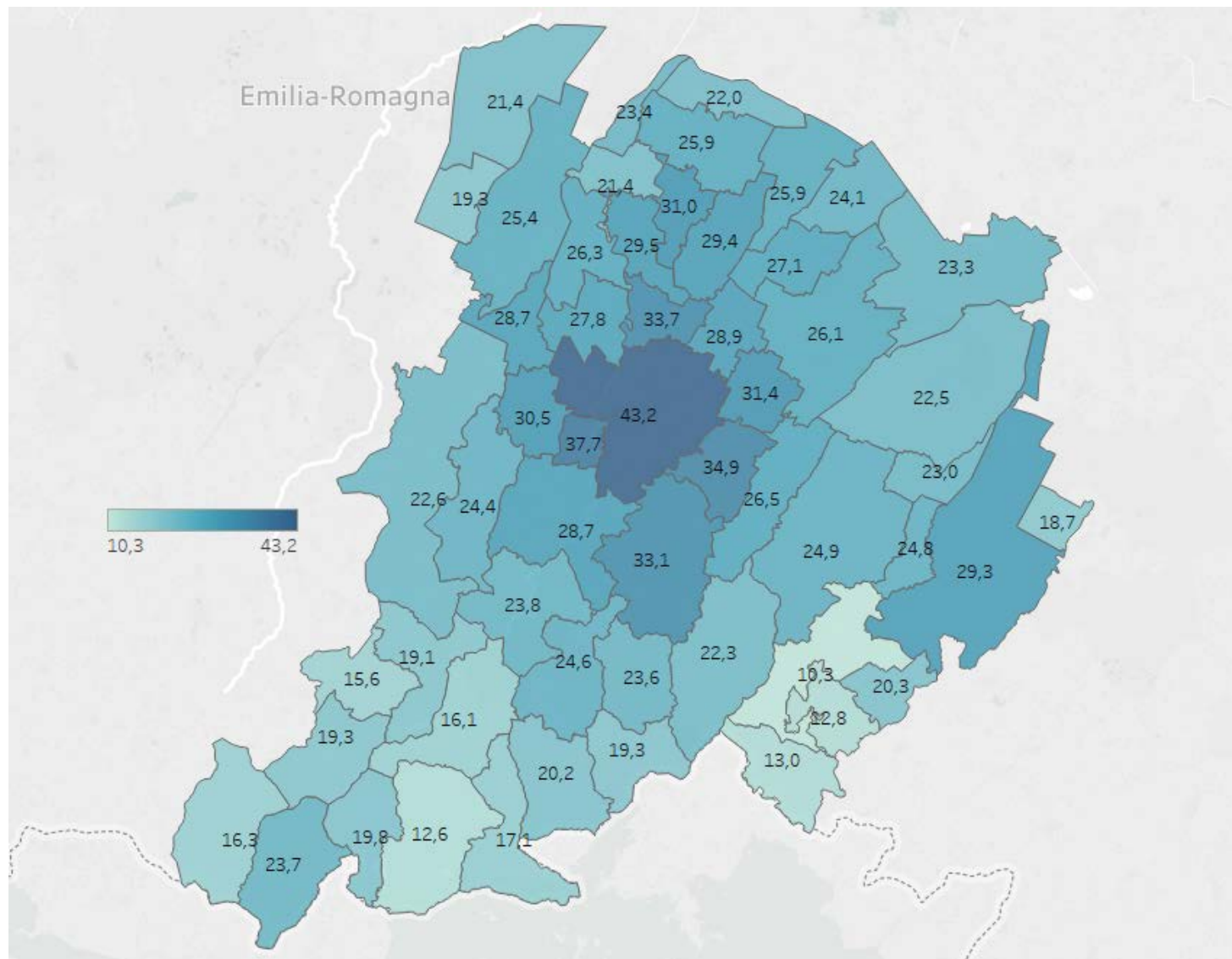
# Percentuale di imprese delle costruzioni (ATECO F) nel 2017



# Percentuale di imprese del commercio e comparto ricettivo (ATECO G,I) nel 2017

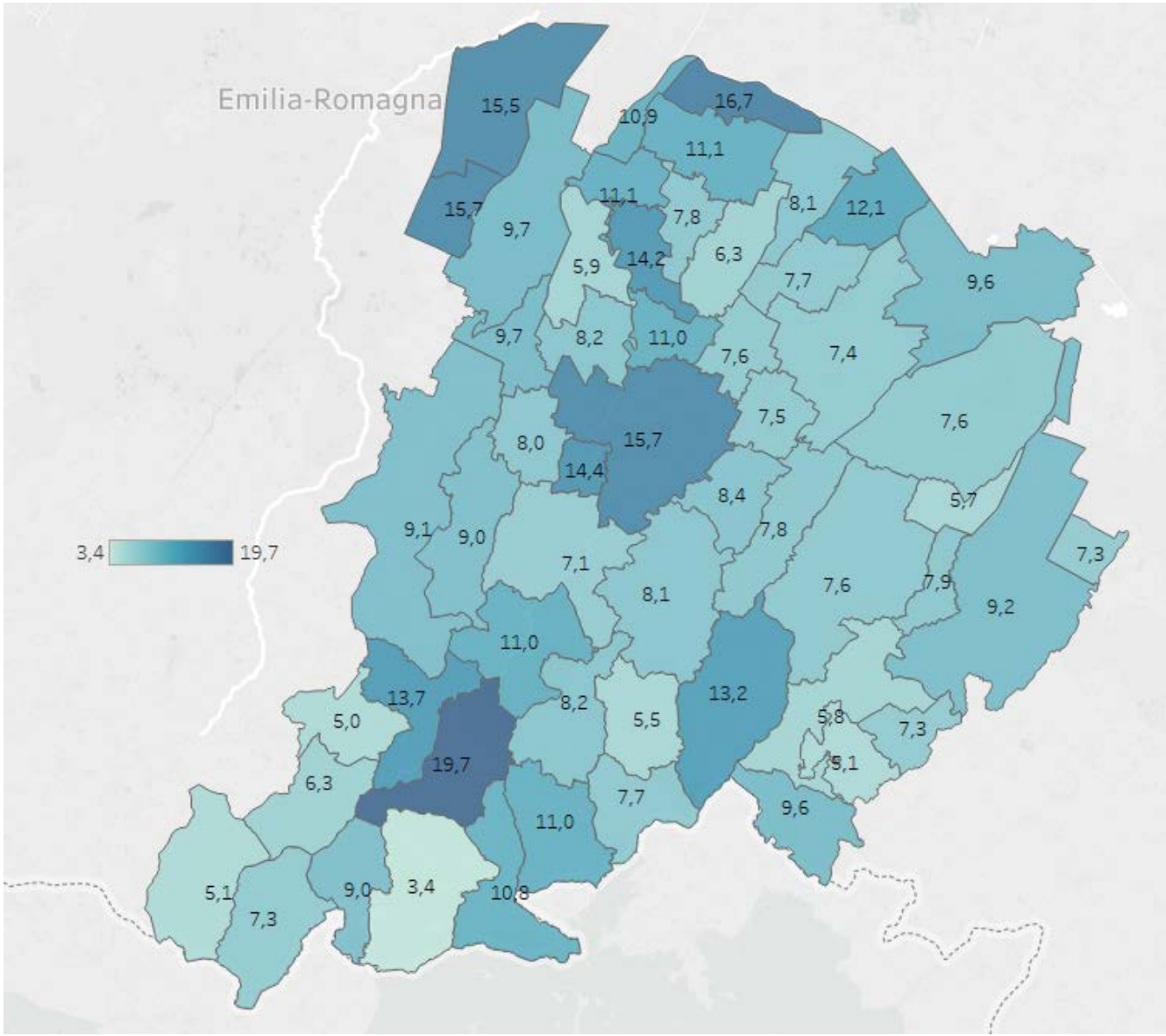


# Percentuale di imprese degli altri servizi (ATECO H,J-U) nel 2017





# Percentuale di imprese straniere nel 2017



# Percentuale di imprese giovanili nel 2017

